

# VIOLENZA DI GENERE: A FORMIA STUDENTI PROTAGONISTI CON IL PROGETTO â??GIUSTIZIA IN SCENAâ?•

## Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Al via il progetto promosso dallâ??associazione Mai PiÃ¹ Vittima con il contributo della Regione Lazio. Coinvolti circa 150 studenti dellâ??Istituto Comprensivo Vitruvio Pollione in processi simulati e incontri con professionisti per riconoscere la violenza, conoscere i propri diritti e promuovere relazioni basate sul rispetto.

Formia, 11 nov. â?? Portare la giustizia tra i banchi di scuola e rendere gli studenti protagonisti della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere, attraverso processi simulati nei quali vestiranno i panni di giudici, avvocati, testimoni e imputati. Ã? lâ??obiettivo di â??Giustizia in scenaâ?•, il progetto promosso dallâ??associazione Mai PiÃ¹ Vittima, impegnata nella prevenzione e nel contrasto alla violenza, nella tutela delle donne e nel sostegno alle vittime attraverso attivitÃ  di sensibilizzazione, informazione ed educazione.

Lâ??iniziativa Ã¨ realizzata con il contributo della Regione Lazio, Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari OpportunitÃ , Servizio civile, nellâ??ambito dellâ??avviso pubblico â??Storia e cultura delle donne â?? I anno contro la violenza di genere 2026-2027â?•, in collaborazione con Road to green 2020 ETS, associazione da anni impegnata a portare nelle scuole i processi simulati attraverso il progetto Legal Love.

Il progetto coinvolgerÃ  circa 150 studenti dellâ??Istituto Comprensivo Vitruvio Pollione di Formia in un percorso educativo che integra diritto, psicologia e partecipazione attiva. I ragazzi prenderanno parte a tre processi simulati ispirati a storie vere, affiancati da professionisti dellâ??ambito legale, psicologico e della comunicazione, con lâ??obiettivo di imparare a riconoscere i segnali della violenza e conoscere gli strumenti di tutela.

Revenge porn, stalking e femminicidio sono i tre temi al centro dei processi simulati. Il primo appuntamento Ã¨ in programma il 12 novembre 2026 con â??Lâ??ossessione ha un nomeâ?•, dedicato

al revenge porn. Il 14 dicembre sarÃ  la volta di â??Questo non Ã¨ amoreâ?•, incentrato sullo stalking, mentre il 18 gennaio 2027 si svolgerÃ  â??Non ero tuaâ?•, dedicato al femminicidio.

Il programma comprende anche tre incontri di approfondimento con psicologi, pedagogiste, esperti e testimonianze privilegiate, previsti per il 26 novembre, il 10 dicembre e il 13 gennaio. Gli appuntamenti, condotti dalle dottoresse Maria De Tata e Amalia Pompei, affronteranno rispettivamente i temi â??Le conseguenze della violenza: riconoscere i segnali e comprendere le vittimeâ?•, â??Dallâ??ossessione al controllo: quando una relazione diventa violenzaâ?• e â??Le ferite invisibili della violenza: emozioni, paure e percorsi di rinascitaâ?•. Il percorso si concluderÃ  il 19 febbraio 2027 con un evento finale dedicato alla condivisione dellâ??esperienza e dei risultati raggiunti.

Â«Vogliamo che i ragazzi imparino a riconoscere la violenza prima che diventi cronaca. Attraverso i processi simulati potranno comprendere cosa accade a una vittima, quali conseguenze hanno determinati comportamenti e quanto sia importante conoscere i propri diritti. La prevenzione comincia dalla consapevolezza e dalla capacitÃ  di distinguere lâ??amore dal possesso e dal controlloÂ», dichiara Amalia Pompei, psicologa psicoterapeuta e presidente dellâ??associazione Mai PiÃ¹ Vittima.

default watermark

Â«Ringraziamo la dirigente scolastica Immacolata Picone e tutto lâ??Istituto Comprensivo Vitruvio Pollione per aver accolto questo progetto, dimostrando grande sensibilitÃ  e attenzione verso la formazione dei propri studenti. Scuola e associazioni condividono una responsabilitÃ  importante: accompagnare i ragazzi nella crescita, andando oltre le conoscenze scolastiche per affrontare anche gli aspetti psicologici, i diritti, la giustizia e il rispetto nelle relazioni. La vita reale presenta situazioni complesse, che possono coinvolgere chiunque, anche in giovane etÃ . Dare agli studenti gli strumenti per riconoscerle, comprenderle e sapere come comportarsi Ã¨ il primo passo per prevenire la violenza. Siamo convinti che una scuola capace di affrontare questi temi contribuisca a formare non soltanto studenti preparati, ma persone piÃ¹ consapevoliÂ», dichiara Maria De Tata, responsabile del progetto, pedagogista e criminologa dellâ??associazione Mai PiÃ¹ Vittima.

Â«Con â??Giustizia in scenaâ?•, la scuola diventa uno spazio di confronto e partecipazione, nel quale gli adolescenti possono acquisire strumenti concreti per riconoscere gli abusi, superare gli stereotipi e contribuire alla diffusione di una cultura del rispetto e della paritÃ Â», dichiara Barbara Molinario, presidente di Road to green 2020 ETS.

Contatti:
KTP.Agency
emiliano.stampa@gmail.com

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ  editoriale di KTP.Agency

â??

immediapress

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. ImmediaPress

**Data di creazione**
Novembre 11, 2026
**Autore**
redazione

default watermark